



Automobile Club Sassari

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Signori Soci

Questo CdR ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, preliminarmente inviatoci con nota e-mail in data 29 maggio 2020, e formalmente consegnatoci, per il parere di competenza, in data 3 giugno 2020 dopo la delibera di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, in conformità all'art. 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 5, c. 3 – lett. a) e b), del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 31/5/2011, n. 91
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Poiché gli Automobil Club non sono a tutt'oggi compresi tra gli enti soggetti alla rilevazione SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) non viene prodotto il prospetto di cui alla lett. c) del comma 3 sopra citato.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2019, evidenzia un utile netto di esercizio pari a € 2.118,00.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	670.493,00	671.750,00	-1.257,00	-0,19
Attivo circolante	555.545,00	502.899,00	52.646,00	10,47
Ratei e risconti attivi	25.760,00	17.054,00	8.706,00	51,05
Totale attivo	1.251.798,00	1.191.703,00	60.095,00	5,04
Patrimonio netto	-643.225,00	-645.344,00	2.119,00	0,33
Fondi rischi e oneri	59.725,00	59.725,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto		60.401,00	-60.401,00	-100,00
Debiti	1.797.935,00	1.687.117,00	110.818,00	6,57
Ratei e risconti passivi	37.363,00	29.804,00	7.559,00	25,36
Totale passivo	1.251.798,00	1.191.703,00	60.095,00	5,04

CONTO ECONOMICO	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Valore della produzione	715.677,00	736.263,00	-20.586,00	-2,80
Costo della Produzione	709.123,00	960.286,00	-251.163,00	-26,16
Differenza tra valore o costi della produzione	6.554,00	-224.023,00	230.577,00	-102,93
Proventi ed oneri finanziari	-3.667,00	-2.621,00	-1.046,00	39,91
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Risultato prima delle imposte	2.887,00	-226.644,00	229.531,00	-101,27
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-769,00	-1.899,00	1.130,00	-59,51
Utile/Perdita dell'esercizio	2.118,00	-228.543,00	230.661,00	-100,93

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2019 con i dati del corrispondente Budget, aggiornati per effetto delle rimodulazioni n. 1/2019 - protocollo n. 239/19 del 3/9/2019 e n. 2/2019 - protocollo n. 334 del 5/12/2019, positivamente esitate da questo Collegio dei Revisori rispettivamente con verbali in data 16/9/2019 e 13/12/2019.

CONTO ECONOMICO	Budget Anno 2019 (a)	Bilancio d'Esercizio Anno 2019 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	705.120,00	715.677,00	10.557,00	1,50
Costo della Produzione	698.720,00	709.123,00	10.403,00	1,49
Differenza tra valore o costi della produzione	6.400,00	6.554,00	154,00	2,41
Proventi ed oneri finanziari	-3.000,00	-3.667,00	-667,00	22,23
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Risultato prima delle imposte	3.400,00	2.887,00	-513,00	-15,09
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.000,00	-769,00	-2.769,00	-138,45
Utile/Perdita dell'esercizio	1.400,00	2.118,00	718,00	51,29

I dati sopra esposti riflettono correttamente i risultati della gestione. In base ad essi, il CdR dà atto che l'Ente ha conseguito un risultato positivo, invertendo il trend degli esercizi precedenti, mostrando capacità realizzativa rispetto alle attività e ai compiti istituzionali propri, nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il Conto Economico è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato I, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Lo stesso è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato I del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- ✓ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- ✓ sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;

- ✓ gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ✓ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- ✓ gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- ✓ la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica dell'operazione e del contratto;
- ✓ ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti);
- ✓ si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da DIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE;
- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- ✓ i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- ✓ non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ✓ la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

In merito agli scostamenti tra il Budget 2019 ed il Bilancio d'esercizio 2019 il Collegio rileva che a fronte di un incremento del valore della produzione del 1,5%, si è registrato un incremento dei costi di produzione del 1,49% con conseguente utile d'esercizio.

Al riguardo si è accertato che nella specifica sezione della Relazione del Presidente sulla gestione sono state fornite informazioni utili a evidenziare gli scostamenti tra Budget 2019 Previsionale finale e il Bilancio d'esercizio 2019.

Lo scostamento più consistente ammonta ad euro 18.338,00 e riguarda l'incremento dei costi per prestazione di servizi resi dalla Società di servizi.

Già premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2019.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

➤ **Immateriali**

Tale posta non è presente in bilancio.

➤ **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sia sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti sia tenendo conto del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	€ 750.895,00			€ 750.895,00
<i>-Fondo di ammortamento</i>	€ 117.221,00			€ 117.221,00
Valore netto Terreni e Fabbricati	€ 633.674,00	€ 0,00		€ 633.674,00
Impianti e macchinario	€ 78.296,00		€ 1,00	€ 78.295,00
<i>-Fondo di ammortamento</i>	€ 60.931,00			€ 60.931,00
Valore netto Impianti e macchinari	€ 17.365,00	€ 0,00	€ 1,00	€ 17.364,00
Attrezzature industriali e commerciali				€ 0,00
<i>-Fondo di ammortamento</i>				€ 0,00
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali				€ 0,00
Altri beni	€ 58.078,00	€ 130,00		€ 58.208,00
<i>-Fondo di ammortamento</i>	€ 52.891,00	€ 1.387,00		€ 54.278,00
Valore netto altri beni	€ 5.187,00	-€ 1.257,00	€ 0,00	€ 3.930,00
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	€ 656.226,00	-€ 1.257,00		€ 654.968,00

In ordine al valore degli immobili iscritto a bilancio si è preso atto che essendo il valore da ammortizzare, determinato in accordo con il principio OIC 16, inferiore all'importo ricavabile in caso di cessione degli stessi l'Ente ha ritenuto di non effettuare ammortamenti nel corso dell'esercizio. In base alle informazioni ricevute diamo atto tale decisione è basata su stime attendibili del valore minimo di mercato ricavato:

a. da osservazioni presso l'Osservatorio del Mercato Immobiliare per quanto concerne l'immobile sede dell'Ente;

b. da altre stime basate su proprie indagini di mercato per quanto concerne gli altri immobili. Riteniamo inoltre opportuno, per maggior chiarezza, richiamare l'importante operazione di rivalutazione dei terreni e fabbricati del cespite immobiliare Campeggio Mariposa di Alghero, per € 499.121,00, registrata nell'esercizio precedente.

➤ Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldo iniziale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2019
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	€ 11.215,00			€ 11.215,00
Crediti	€ 4.310,00			€ 4.310,00
Altri titoli				
Totali	€ 15.525,00		€ 0,00	€ 15.525,00

Al riguardo si osserva che, come esposto nella Relazione gestionale del Presidente, che la società partecipata Automobile Club Sassari Servizi Srl ha chiuso il bilancio con un utile di esercizio pari ad € 1.386 e con un capitale sociale è pari ad € 10.000. Il patrimonio netto della società è pari adesso ad € 11.830.

Occorre, inoltre, precisare che l'AC Sassari, pur possedendo il 100% delle quote di controllo della predetta Società (peraltro costituita con la forma giuridica "in house"), non sembra tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e s.m.i..

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale al 01/01/2019	Variazioni +/-	Saldo finale al 31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavori in corso su ordinazione;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prodotti finiti e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acconti	€ 0,00	€ 325,00	€ 325,00
Totali	€ 0,00	€ 325,00	€ 325,00

Nel bilancio non sono presenti giacenze di magazzino.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2019
Verso clienti	€ 430.726,00	€ 94.440,00		€ 525.166,00
Verso controllate				
Verso collegate				
Crediti tributari	€ 10.487,00	€ 7.843,00		€ 18.330,00
Imposte anticipate				
Verso altri	€ 61.384,00		€ 50.027,00	€ 11.357,00
Totali	€ 502.597,00	€ 102.283,00	€ 50.027,00	€ 554.853,00

Si è proceduto inoltre all'incremento del fondo svalutazione crediti per euro 1.500,00. In ordine alla composizione di tale fondo sono state fornite opportuni chiarimenti in Nota integrativa e nella Relazione del Presidente al Bilancio d'esercizio. La predetta svalutazione è risultata necessaria per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Si è accertato che la classificazione dei crediti è coerente con le vigenti prescrizioni del principio OIC 15 e, dal punto di vista fiscale, dell'art. 106 T.U.I.R. e, inoltre, che permangono i rispettivi diritti ad esigerli verso clienti o altri soggetti.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi sul conto corrente bancario n. 1000/102920 presso l'Istituto Tesoriere Banca Intesa San Paolo e nella cassa economale al 31/12/2019, come di seguito rappresentate:

Disponibilità Liquide	Saldo iniziale al 01/01/2019	Variazioni +/-	Saldo finale al 31/12/2019
Depositi bancari	-68.833,14	44.846,14	-23.987,00
Denaro e valori in cassa	302,03	64,72	366,75
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	-68.531,11	44.910,86	-23.620,25

Detti importi trovano corrispondenza con i saldi dell'estratto conto bancario e del registro della cassa economale di fine esercizio e concordano con le scritture contabili dell'Ente. Il saldo negativo risulta coperto da fido bancario. Al riguardo si evidenzia che il CdR ha vigilato sulla gestione in sede di verifiche periodiche alla cassa e alle scritture contabili senza riscontrare irregolarità da segnalare.

Si dà altresì atto del netto miglioramento dell'esposizione bancaria rispetto alla situazione al 31/12/2018.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale al 01/01/2019	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo finale al 31/12/2019
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Altri	€ 59.725,00			€ 59.725,00
Totali	€ 59.725,00			€ 59.725,00

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2016 per far fronte ad alcune controversie ancora in essere con la Secal, società riscossione tributi del comune di Alghero e le relative spese accessorie.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 60.401,00	€	€ 60.401,00	€
Totali	€ 60.401,00	€	€ 60.401,00	€

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare il fondo tra gli "altri debiti" a seguito della cessazione del rapporto di lavoro dell'unico dipendente.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2019
Debiti verso fornitori	€ 1.275.655,00	€ 14.713,00		€ 1.290.368,00
Debiti verso banche	€ 113.701,00		€ 56.598,00	€ 57.103,00
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti	€ 254.454,00	€ 46.102,00		€ 300.556,00
Debiti tributari	€ 13.775,00		€ 4.324,00	€ 9.451,00
Acconti	€ 1.502,00	€ 220,00		€ 1.722,00
Altri debiti	€ 28.030,00	€ 110.705,00		€ 138.735,00
Debiti verso Istituti di Previdenza	€ 0,00			€ 0,00
Totali	€ 1.687.117,00	€ 171.740,00	€ 60.922,00	€ 1.797.935,00

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

La tabella riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2019
Ratei passivi				
Risconti passivi	€ 29.804,00	€ 7.559,00		€ 37.363,00
Totali	€ 29.804,00	€ 7.559,00		€ 37.363,00

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2019 è di euro 715.667,00 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2018	Variazione	Saldo finale Anno 2019
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	€ 275.005,00	€ 19.397,00	€ 294.402,00
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 461.258,00	-€ 39.983,00	€ 421.275,00
Totali	€ 736.263,00	-€ 20.586,00	€ 715.677,00

Costi della produzione

I Costi della produzione al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 709.123,00 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2018	Variazione	Saldo finale Anno 2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	€ 290,00	-€ 251,00	€ 39,00
Costi per servizi	€ 572.567,00	€ 8.626,00	€ 581.193,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 97,00	€ 972,00	€ 1.069,00
Costi del personale	€ 49.039,00	-€ 15.547,00	€ 33.492,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 26.253,00	-€ 23.366,00	€ 2.887,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 312.040,00	-€ 221.597,00	€ 90.443,00
Totali	€ 960.286,00	-€ 251.163,00	€ 709.123,00

Il valore della produzione supera i costi della produzione di € 6.554,00. Il CdR dà atto che l'Ente ha correttamente correlato i costi della gestione all'andamento dei ricavi rispettando la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio.

Il Margine Operativo Lordo calcolato secondo le disposizioni ACI - circolare n. 11111 del 14/10/2016, ovvero depurato da proventi e oneri straordinari in modo da non distorcere il reale risultato prodotto dalla gestione caratteristica dell'Ente, risulta positivo per € 9.441,00 e in miglioramento rispetto al dato rilevato al 31/12/2018, pari a € € 8.908,00.

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	715.677
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	715.677
4) Costi della produzione	709.123
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	2.887
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	706.236
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	9.441

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la costituzione del Patrimonio netto e delle variazioni intervenute per effetto della gestione:

Descrizione	Saldo iniziale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2019
I - Riserve				€ 0
Riserva da rivalutazione terreni L. 205/2017	€ 459.179			€ 459.179
Totale I	€ 459.179			€ 459.179
II - Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 875.980		€ 228.542	-€ 1.104.522
III - Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 228.543	€ 230.661		€ 2.118
Arrotondamento				
Totali	-€ 645.344	€ 230.661	€ 228.542	-€ 643.225

In ordine ai dati esposti in tabella si esprimono le seguenti valutazioni:

- l'andamento del Patrimonio netto mostra un miglioramento pari a € 2.119, in accordo con la programmazione prevista dal piano di risanamento che l'Ente ha approvato come obiettivo di gestione
- il saldo positivo della gestione 2019 risulta attribuibile sia al contenimento dei costi, sia alle attività poste in essere per incrementare i margini di ricavo.
- l'Ente ha una riserva di valore patrimoniale "latente" in quanto l'immobile della sede, del quale possiede il 50%, è iscritto per un valore di € 108.475,30 a fronte di un valore stimato, da perizia di ACI Progei effettuata nel 2013, di € 1.442.700,00. La differenza, ove utilizzata, porterebbe evidentemente il valore del Patrimonio netto ampiamente in attivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Premessa

Responsabilità degli amministratori e del CdR per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché, in conformità alle vigenti norme e principi che ne disciplinano i criteri di redazione, fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta dello stato economico e patrimoniale e delle variazioni intervenute per effetto della gestione.

Gli obiettivi di questo CdR sono stati orientati all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non sia affetto da errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, al fine di rafforzare una formazione professionale del nostro giudizio.

Precisiamo che la "ragionevole sicurezza" non fornisce, tuttavia, la garanzia che una revisione contabile, seppure svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individui sempre un errore significativo, ove questo effettivamente esista.

La significatività si concretizza nell'attitudine di eventuali errori, singolarmente o nel loro insieme, ad influenzare le decisioni economiche e gestionali prese da quanti possano averne interesse sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile e amministrativa da noi svolta abbiamo altresì adottato un appropriato scetticismo professionale per tutta la durata della revisione.

Tanto premesso, evidenziamo che:

- Abbiamo svolto la revisione contabile applicando adeguati criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, individuati secondo le disposizioni del codice civile, i principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - in quanto compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club d'Italia, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e la specifica normativa pubblicistica concernente gli Enti Pubblici non Economici, categoria alla quale gli A.C. provinciali appartengono ex art. 2 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i..
- Abbiamo valutato secondo tali criteri gli elementi probativi forniti da AC Sassari a corredo degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio in esame, al fine di conseguire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenesse errori significativi e riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
- Abbiamo svolto le verifiche periodiche sulla corretta e regolare tenuta della contabilità ed esaminato le rimodulazioni del budget 2019 necessarie per adeguare le previsioni all'effettivo andamento dei fatti gestionali dell'esercizio. Abbiamo inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo e contabile che giudichiamo idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione (art. 20 c. 2 lett. d) D.lgs. 123/2011). Al riguardo non abbiamo irregolarità da segnalare.
- La nostra attività di revisione è stata rafforzata dal ruolo di vigilanza sulla legittimità degli atti deliberativi posti in essere dal Consiglio Direttivo, svolta per altro in termini collaborativi fornendo, quando richiesto, il nostro parere tecnico e secondo il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma al fine di non frapporre ostacoli formalistici alle dinamiche operative dell'Ente.

- Riteniamo altresì di aver svolto il nostro ruolo nel rispetto dei principi di indipendenza, di efficienza e di tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente, come previsto dall'art. 26 comma 4 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Sassari, anche partecipando con almeno un nostro componente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Conformità con disposizioni di legge e regolamentari di natura interna e/o pubblicistica

Gli Automobile Club, pur godendo di autonomia amministrativa e contabile, sono al contempo soggetti di diritto privato ed enti pubblici e in quanto tali soggetti sia alla disciplina civilistica che ai vincoli normativi di contabilità pubblica.

Rispetto a questi ultimi:

A) Prescrizioni DM Economia e Finanze del 27/3/2013 e relativa circolare Ragioneria Generale dello Stato / I.G.F. n. 35 del 22/8/2013

- Sono stati rispettati gli adempimenti richiesti dall'art. 5 commi 2 (rendiconto finanziario) e 3 (lett. a - conto consuntivo in termini di cassa)
- Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è stato predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità ed in accordo con le regole tassonomiche del piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.
- La relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte.
- Il conto economico risulta correttamente riclassificato
- Il conto consuntivo in termini di cassa risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.
- La Nota integrativa rispetta i contenuti minimi previsti dall'art. 2427 del codice civile e, sostanzialmente, assolve alla funzione di chiarimento e completamento dei dati esposti nel conto economico e dello stato patrimoniale, ferme restando le specifiche osservazioni esposte per ambito di analisi.

Nella medesima Nota risultano pubblicati gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni come richiesto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la trasparenza).

- La Relazione sulla gestione risulta redatta conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2428 del codice civile.

B) Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale

Bi) Target economico: esso è sostanzialmente misurato dalla differenza tra Valore della produzione (rinvenibile alla voce A del Conto Economico) e Costi della produzione (voce B del Conto Economico), considerata al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e si intende raggiunto ove tale valore risulti non negativo. Il parametro così risultante dal Conto economico (EBTDA) è pari a € 9.441, in miglioramento rispetto allo stesso parametro conseguito per effetto della gestione dell'esercizio 2018 pari a € 8.908.

Bii) Target patrimoniale: l'obiettivo che AC Sassari intende perseguire è il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale fin qui realizzato in relazione al patrimonio netto (voce A del passivo evidenziato nello Stato patrimoniale), rettificato per la differenza tra il valore di mercato degli immobili ed il valore contabile degli stessi. Il valore del patrimonio netto che risulta dalle scritture patrimoniali risulta negativo, ovvero è pari a - 643.225,23 ma fa registrare un miglioramento pari a € 2.119 rispetto al dato dell'esercizio precedente. Il dato negativo non appare tuttavia particolarmente critico ove si consideri la sottostima del valore del cespite immobiliare riferito alla sede dell'Ente in ordine alla quale si è riferito nelle note al Patrimonio netto.

Biii) Target finanziario: la gran parte dell'esposizione debitoria (vedasi sezione Debiti) è ascrivibile al debito verso Automobil Club d'Italia, pari a € 995.235. Al riguardo, dalla combinata lettura della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione e delle decisioni gestionali legittimamente assunte dal Consiglio Direttivo si ricava che:

- l'Ente ha predisposto un piano pluriennale di rientro dal debito verso ACI Italia, in conformità alle indicazioni fornite da ACI/DAF con circolare prot. n. 4071/12 del 20/4/2012;
- prevede, con un orizzonte temporale di 20 anni, il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2037;
- giustifica tale scelta con l'esigenza di garantire che il necessario conseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale non vada a discapito della continuità aziendale nel rispetto delle finalità istituzionali dell'ente.

In proposito si invita l'Ente a monitorare l'andamento della riduzione dell'indebitamento durante il corrente esercizio 2020 in modo da operare per il conseguimento dell'obiettivo fissato da ACI Italia al 31/12/2020.

Asserzioni e valutazioni di bilancio secondo i criteri ISA Italia 315

- ✓ La relazione del Presidente sulla gestione e la Nota integrativa sono risultati coerenti con il bilancio e, sulla base della nostra conoscenza dell'Ente, degli elementi probativi e della documentazione disponibile, non abbiamo riscontrato errori significativi
- ✓ Asserzioni relative a classi di operazioni ed eventi dell'esercizio:
 - Completezza: è stato incluso nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere registrato o esposto in Nota Integrativa; ovvero, non ci sono attività, passività, transazioni o eventi non registrati o non esposti e la Nota integrativa non ha elementi mancanti o incompleti

- Esistenza: tutto ciò che è registrato o esposto nel bilancio esiste e vi è incluso; le attività, le passività, le transazioni registrate gli eventi inclusi nella Nota integrativa esistono, si sono manifestati e sono pertinenti all'Ente
- Accuratezza e competenza: tutti i ricavi, i costi, le attività e le passività registrate appartengono all'Ente e sono stati registrati per un corretto importo e per competenza nell'esercizio corretto. Sono stati altresì appropriatamente classificati secondo il vigente Piano dei conti ed appropriatamente esposti nella Nota integrativa.
- Valutazione: le attività e le passività e il patrimonio netto sono registrati in bilancio al fair value.

Verifiche

Nel periodo in esame, abbiamo scelto di concentrare l'attività di revisione sulla legittimità degli atti gestionali, sulla realizzazione degli equilibri gestionali e su aspetti specifici della gestione individuati in base al prioritario interesse dell'Ente nell'ottica della salvaguardia della continuazione dell'attività.

Gli specifici aspetti della gestione di cui sopra hanno sostanzialmente riguardato:

- ✓ la corretta individuazione e valutazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie;
- ✓ l'analisi dei principali contratti attivi e passivi e delle relative procedure adottate;
- ✓ l'analisi della sostenibilità dell'indebitamento verso la Società AC Sassari Servizi srl, totalmente controllata da AC Sassari, anche in relazione a quanto previsto in materia dal D.lgs. 175/2016;
- ✓ l'analisi della regolarità amministrativo-contabile della gestione anche riguardo al grado di realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli equilibri di bilancio e, quindi, di rientro dal disavanzo economico e patrimoniale.

Abbiamo inoltre verificato:

a) che, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Sassari e dell'art. 2403 cc, l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente;

b) il rispetto della tempistica dei pagamenti e che, al riguardo, è stata allegata la Relazione relativa all'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza prevista dall'art. 41, c. 1/ D.L. 24 aprile 2014, n. 66 con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture. Da tale documento risulta che a fronte di n. 66 pagamenti per transazioni commerciali per complessivi € 29.304, il tempo medio di pagamento è stato di -1,47. (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Si è accertata, inoltre, l'avvenuta pubblicazione sul sito web www.sassari.aci.it nel rispetto degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del D. Lgs n. 33 del 14.03.2013;

c) che l'AC Sassari ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile

provvedendo alla corretta riclassificazione delle spese e delle entrate attraverso la rappresentazione, in apposito prospetto, della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi;

d) che nel corso dell'esercizio 2019 sono state poste in essere adeguate azioni di recupero di crediti pregressi e di prevenzione della morosità verso le Delegazioni affiliate;

e) che la Nota integrativa espone correttamente, nella sezione "5.1 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio" la considerazione che l'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19, dichiarata nel mese di febbraio 2020, costituisce evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019 e pertanto non richiede modifiche di valore delle attività e passività iscritte in bilancio.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, dalle quali è stata riscontrata la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori della cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Osservazioni

In ordine agli specifici aspetti della gestione, l'esame dei documenti componenti il Bilancio d'esercizio in rassegna, unitamente ad informazioni correttamente fornite dai preposti Organi dell'AC Sassari, ci ha condotto di dovere all'obbligo di porre in evidenza quanto osservato nelle note relative alle varie Sezioni che compongono la presente relazione.

Non abbiamo rilevato violazioni alle norme di legge né irregolarità da segnalare.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base delle risultanze degli atti verificati, delle informazioni ricevute e delle verifiche eseguite

ATTESTA

-la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili;

- la conformità del Bilancio d'esercizio 2019 al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato dall'Automobile Club di Sassari per il triennio 2017-2019 con delibera del Consiglio Direttivo in data 29/12/2016 avendo verificato:
a) il rispetto degli obiettivi e dei vincoli previsti dalla Sezione II del citato Regolamento, come esplicitato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione;

b) l'idoneità della documentazione contenente i dati contabili concernenti gli obiettivi di cui al punto precedente a dimostrarne il rispetto;

- che l'ultima stesura del Piano di risanamento del deficit patrimoniale esposto in Nota integrativa al punto 2.4.2, comprensivo delle modifiche previsionali relative alle successive annualità fino al budget 2023, è coerente con lo scostamento positivo del risultato d'esercizio definitivo 2019, pari a € 718, rispetto a quello esitato con parere favorevole dal CdR in data 12/12/2019 in sede di seconda rimodulazione del budget 2019 e verso il quale, pertanto, esprimiamo parimenti parere favorevole;

- che, alla luce delle giustificazioni attestate al punto 2.1 della Relazione del Presidente, riteniamo gli scostamenti registrati nel periodo dal 13 al 31/12/2019 rispetto alla Rimodulazione n. 2 del Budget 2019 attendibili e coerenti e che la loro rappresentazione nel Bilancio in esame è conforme ai principi di veridicità e correttezza;

- che secondo quanto disposto da ACI- D.C. Amministrazione e Finanza con circolare n. 1574/15 del 17/2/2015, i risparmi realizzati hanno avuto effetto diretto sul risultato d'esercizio in termini di riduzione delle perdite;

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio;

- la corretta destinazione del risultato economico positivo conseguito, pari a € 2.118, che andrà a riduzione delle perdite portate a nuovo;

- l'attendibilità dei fatti di gestione e dei dati di bilancio esposti nella Relazione del Presidente e nella Nota integrativa anche con riguardo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la veridicità e correttezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;

ESPRIME

parere favorevole con le considerazioni di cui sopra all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Sassari, 9 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pier Paolo Vargiu *Pier Paolo Vargiu** (Presidente)

Dott. Filippo Carboni *Filippo Carboni** (Componente)

Dott. Mario Pingerna *Mario Pingerna** (Componente)

* *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma II, D. Lgs. 39/1993*